

PROVA PRATICA N. 3

Giovanna ha 32 anni, è di origine brasiliana ed assieme alla sorella Giulia è stata adottata da una famiglia modenese, che vive ancora oggi a Modena

La sorella di Giovanna è sposata e vive a 200 km di distanza da Modena: fra le due sorelle non vi sono rapporti.

Giovanna si è sposata con un uomo ghanese, sig. Aldo, con il quale nel 2012 ha avuto la prima figlia, Anna. Nel 2013 è nato Iacopo ed infine nel 2018 è nata Francesca.

Nel 2018, dopo la nascita della terza figlia, Giovanna era stata segnalata al servizio sociale territoriale area minori a seguito di un ricovero presso il reparto psichiatrico di una Casa di Cura Privata, resosi necessario per le difficoltà insorte nel controllo della rabbia e dell'aggressività e per la tendenza alla fuga, aspetti connessi al diagnosticato "disturbo border di personalità" di cui è affetta.

Nel corso del ricovero erano emerse importanti conflittualità con i genitori e con il marito, che si era dimostrato particolarmente violento nei suoi confronti e dal quale si stava separando.

Poco dopo la dimissione dalla Casa di Cura, Giovanna aveva tuttavia interrotto l'assunzione della terapia farmacologica prescritta e si era ricongiunta al marito, con il quale aveva riferito di volersi trasferire in Inghilterra, assieme ai tre figli, accuditi dai nonni materni durante la sua degenza.

A seguito della segnalazione dei nonni materni alla Polizia di Stato e al Servizio Sociale viene messo in atto un provvedimento urgente che prevede il collocamento dei minori presso i nonni materni e l'impossibilità per i genitori di portare i figli in Inghilterra.

Successivamente il Tribunale per i minorenni di Bologna aveva ratificato l'affido al Servizio Sociale, il collocamento presso i nonni materni e la sospensione della responsabilità genitoriale (il Servizio è Tutore dei minori).

Nel frattempo la signora ed il marito si erano comunque trasferiti in Inghilterra. Nel dicembre 2020 il padre dei minori muore improvvisamente e la madre torna a Modena.

I tre figli della signora sono tuttora collocati presso i nonni materni, con i quali la signora Giovanna mantiene un rapporto conflittuale.

I minori sono in carico alla NPIA per difficoltà connesse alla vicenda familiare (disturbo post traumatico da stress).

Al suo rientro in Italia, la situazione di Giovanna viene segnalata al Servizio Sociale Area Adulti, al fine di definire un progetto di sostegno in suo favore.

L'assistente sociale dell'area adulti ha preso in carico l'utente nel mese di ottobre 2021 ma dopo alcuni mesi la signora ha interrotto i contatti con il Servizio.

Dal Consultorio la ginecologa segnala alla AS che Giovanna è seguita dal Consultorio in quanto gravida.

Nel corso degli ultimi tre mesi l'AS Area Adulti ha incontrato con discreta regolarità Giovanna, la quale in questo momento vive in un appartamento assieme al nuovo compagno, presunto padre del nascituro. Al momento il Servizio sociale eroga un contributo economico in favore della utente, che risulta disoccupata dal 2019. Il compagno, un signore ghanese privo di permesso di soggiorno, sarebbe a sua volta disoccupato. La coppia vivrebbe presso la casa dello zio dell'uomo. Per quanto riferito dalla signora al Consultorio, anche l'attuale compagno avrebbe assunto condotte aggressive e violente nei suoi confronti e in un'occasione ella si sarebbe rivolta al pronto soccorso del Policlinico.

La donna è attualmente al settimo mese di gravidanza.

Nel mese di agosto 2022 la signora si è rivolta al Consultorio in quanto in stato di gravidanza.

La signora era all'ottava settimana di gravidanza. Ha effettuato il colloquio con l'ostetrica e ha riferito di una gravidanza molto desiderata, minimizzando le difficoltà e i fattori di rischio connessi al proprio stato di salute: sovrappeso (oltre 100 kg), età e le pregresse difficoltà connesse alla salute mentale (CSM).

A seguito della prima visita, la ginecologa contatta il Servizio Sociale Adulti per segnalare le criticità presenti e chiedere una collaborazione sul caso.

Nel mese di ottobre 2022, nel corso di una visita presso in Consultorio, emerge una forma di diabete gestazionale, per il quale Giovanna viene inviata al Centro diabetologico del Policlinico. Viene prescritta anche una visita endocrinologica.

Al controllo previsto nel mese di novembre, la ginecologa apprende che la donna non si è sottoposta a nessuna delle visite prescritte. Successivamente al controllo di novembre non si è più presentata al Consultorio.

La ginecologa è molto preoccupata in quanto un diabete gestazionale non compensato e non trattato si configura come un grave pregiudizio per la salute del feto (tra le conseguenze più gravi, la morte endouterina del feto) ed esprime le proprie preoccupazioni per la salute della gravida e del nascituro, anche per la vicinanza del parto.

Il medico psichiatra del CSM riferisce di una presa in carico partita nel 2018 e particolarmente discontinua, con fasi depressive alternate a fasi di compenso. Tra il 2019 ed il 2021 è stata all'estero e non vi sono stati contatti con il CSM.

Giovanna ha ripreso i contatti con lo psichiatra nel corso degli ultimi sei mesi, a seguito della gravidanza. Al momento appare regolata e costante nei contatti con il CSM. Non necessita in questo momento di farmaci.

Secondo lo psichiatra, Giovanna si rende solo parzialmente conto delle criticità connesse alla situazione e ha un atteggiamento per lo più semplicistico. Anche il compagno sembra rendersi poco conto delle difficoltà di Giovanna.

Lo psichiatra ha anche tentato di aiutare Giovanna a valutare più criticamente la propria situazione di vita, affinché possa affrontare la gravidanza con una maggiore responsabilità e adeguatezza. Giovanna è stata inoltre avvisata del rischio di una nuova fase depressiva, dopo il parto.

Giovanna ha riferito all'infermiera del CSM di essere seguita dal Policlinico per il diabete, accesso che andrà verificato.

QUESITO: al candidato si chiede di elencare i Fattori di Rischio e i Fattori di Protezione presenti, in vista della prossima nascita del bambino, e di delineare sinteticamente la progettazione degli interventi ritenuti più urgenti.